

Intro esercizi

2026-08-22 21:22:04

00:00:00

Questo tema, pastori secondo il cuore di Dio. Ho pensato di iniziare questo nostro cammino, questo primo momento di preghiera, andando a leggere questa pagina di Geremia, capitolo 3. Trovo questa pagina molto attuale, perché si parla di un popolo che si è allontanato da Dio, un popolo che ha perso la direzione, che ha iniziato ad adorare dei stranieri, che si è comportato come una moglie infedele, un popolo a cui di Dio non interessa più molto.

00:00:42

E sembra un po' il tempo che oggi viviamo. Noi viviamo in un tempo, almeno in Occidente, in Europa, in Italia, in particolare in Italia del Nord. Qui siamo a ovest, ecco un tempo in cui si dice sia finita la cristianità, la gente non va più in chiesa, tutto sommato non è molto interessata. Funziona? No, acceso. Sì, devo ripetere. Va bene, poi andiamo avanti. Sì, perché 80 minuti. Poi sono e.

00:01:24

Dicevo, viviamo in un tempo in cui segniamo la fine della cristianità, cioè il tempo in cui il cristianesimo, almeno in Occidente, non è più il pensiero dominante. Ce ne sono altre, per cui la Fede è un'opzione fra tante altre. Dicevo, questa pagina la trovo attuale. Mi colpisce questo fatto, cioè di fronte al popolo che si allontana da Dio, che tutto sommato pensa che la vita possa avere felicità, gioia anche senza Dio, che l'importante, questo è un po' il tempo di oggi, e guadagnare tanto e possibilmente rimanere eternamente giovani. Ecco, di fronte a questa situazione, il profeta ci dice: Dio dice: vi darò pastori secondo il mio cuore, cioè pastori che.

00:02:20

Vi ameranno come vi amo io. Allora l'ho trovato affascinante questa sfida: provare a comprendere questo cuore di Dio, come il Dio che è padre, che Gesù è il pastore eccelso, supremo per antonomasia, come ama il suo popolo, questo popolo infedele, non il popolo fedele, non quelli bravi. Come ama il suo popolo che è fatto di bravi e di cattivi, di noi che dentro di noi abbiamo del buono e anche del limite del peccato.

00:02:58

Vi darò pastori secondo il mio cuore. Allora io in questi giorni cercherò, come ne sono capace, di provare a ragionare e condividere con voi dei pensieri e delle riflessioni su questo fatto: che cosa può voler dire oggi essere pastori secondo il cuore di Dio. La cosa migliore che possiamo fare, più di andare a leggere tanti libri

di sociologia religiosa, è quella di andare alla Sacra Scrittura e lì provare a trovare l'essenza.

00:03:38

Se posso divagare, tanto 80 minuti no. Io ho avuto la fortuna di come io arrivo dalla diocesi di Torino, sono vescovo adasti dal 2018. Ho avuto pochi contatti con gli oriumini. Ho due ricordi: Villa Moffa, un posto fantastico quando ero a Carmagnola, e poi l'ingresso di Don Roberto alla le ballette. E perché io ero vitario della città. Questi sono i contatti che ho. E poi con Valeri, con cui abbiamo fatto un viaggio con la migrantes regionale due anni fa in Romania. Lui era appena rientrato ed è venuto a guidarci. Vi volevo dire questo. Negli anni in cui in Kenya ho avuto la fortuna di poter fare anche il Fid d'oro, 13 anni in Ken. E in quegli anni lì, all'inizio veramente ho letto tanto.

00:04:32

Per capire come funziona questo mondo, leggi la storia, l'economia, la sociologia, l'antropologia, tutte robe che finiscono per cianciare. Ho letto tanto e mi sono appassionato. Però a un certo punto io ricordo esattamente che libro stavo leggendo, un bellissimo libro. Mi sono sentito sazio di tutte queste parole, perché quelle parole lì non mi davano un'anima con cui vivere in quella tragedia, diciamo così. Sì, mi spiegavano i motivi, è importante conoscerli, e mi prospettavano eventuali situazioni, ma non c'era un'anima, non c'era un cuore. Allora lì devo dire ho cambiato il mio modo di essere prete in missione, son tornato al Vangelo. Mi sono detto: qui trovo la risposta e lì l'ho trovata.

00:05:29

Oddio, non è che ho trovato i modi per trovare più soldi per dar da mangiare ai poveri. Queste cose qui nel Vangelo non te le dice, ma ti va il cuore. Pastori secondo il cuore di Dio. Allora l'itinerario che vorrei proporvi è questo: vorrei partire da qualcosa che mi sembra all'inizio il fondamento della vita cristiana e della vita di chi ha deciso di donarla al Signore. Vorrei poi tornare sul tema della vocazione per capire, ma Dio, quali pastori sceglie perché abbiano il suo cuore. Vedremo tutto uno, non so, un panorama nel quale tutti noi possiamo trovarci a nostro agio, poi con calma, in modo un po' meticoloso. D'altronde sono un po' ossessivo a volte.

00:06:19

Leggeremo al capitolo 10 di Giovanni, quello del buon pastore, per andare a rintracciare un po' le azioni, i verbi, le attenzioni di questo pastore e capire anzitutto come Dio è pastore verso di noi, quindi come noi possiamo essere pastore verso gli altri. Avremo poi mercoledì la giornata penitenziale, quindi lì vedremo cosa succede quando una pecorella si perde. Pastore si vuole riprendere senza dubbio e poi vorrei concludere con due giorni, il primo giorno con due riflessioni. La prima è questa: Quali sono i sentimenti del pastore di Gesù verso le pecore che sono senza pastore e qui ritorneremo un po' in una bagno della nostra realtà e poi concluderemo con una riflessione che anni fa.

00:07:18

Articolo di W molto bello sulla vita religiosa e la seconda chiamata nella vita religiosa perché c'è un tempo in cui dobbiamo rinnovare il nostro dono al Signore e riprendere la fiducia. Sappiamo che poi gli esercizi non sono anzitutto un tempo per imparare delle cose nuove. Io non sono laureato in teologia, io ho un diploma da ragioniere, ma c'è diato in teologia. Che già due volte due vescovi mi hanno detto: 'Ma sei solo bacigarato, come hai fatto a diventare vescovo?' E io gli ho sempre risposto: 'Io non ho fatto domanda, siete voi che mi avete cercato. Quindi prendete la foto.' L'ultima volta mi è capitato banco a nuovo. Sono stato questa estate a trovare delle suore Nunzio apostolico. Di lì un italiano, se una scienza come fai a diventare vescovi? Non so, siete voi che li fate.

00:08:16

Non è un tempo per imparare delle cose nuove, ma direi un tempo per stare con il Signore. Vi proporrò dei brani della parola di Dio, ve li commento, ma più che sulle mie parole cercate di rimanere sulla parola del Signore. Una tentazione che il diavolo fa per rovinare gli esercizi è questa di farci tornare sempre a dire: ecco, dovrei fare così e non l'ho fatto. Se viviamo una settimana in questo modo sarà una crocifissione. Quindi vi invito a stare attenti a queste dinamiche, piuttosto a dire: Signore, tu come sei con me e questo ci può dare consolazione e non desolazione. Un dono che sappiamo importante, ma quello del rappal Valeriano no, è quello del silenzio che possiamo farci a vicenda.

00:09:11

In modo che ciascuno possa continuare a serbare, a meditare nel silenzio le proprie cose. Oggi siamo tutti due raccontati di telefonini. Io vi invito, per quanto possibile, nel tempo della preghiera anche della meditazione personale. Esprimetelo perché, se arriva un messaggino, c'è niente da fare: dobbiamo leggerlo e dopo che l'abbiamo letto, dopo un po', c'è niente da fare: dobbiamo rispondere. Il vetro funziona così. Allora blocchiamo la cosa e poi, magari in certi orari, rispondiamo a tutto, leggiamo. Io sono qui con voi a disposizione.

00:09:48

Poi se qualcuno ha piacere di un confronto, di una confessione, ci sono. L'unico limite è che dopo che tu. Don Valeriano mi ha reclutato, il giorno dopo è arrivato Don Luigino e mi ha reclutato anche lui per la novena. Si erano messi d'accordo. Caspita, questo non me l'hanno detto. Ho intuito che c'era un piano un po' malefico e quindi la sera dopo cena, insomma, dovrà un po' scappare, ma poi in un'ora decente. Vi auguro a tutti di fare un buon cammino.

00:10:25

E soprattutto in questi giorni, tutti noi possiamo sostare nel cuore di Dio per diventare anche noi pastori secondo lui.

